

Largo alle donne

Mario Banchio

Tante letture sono state fatte dei risultati, per certi versi sorprendenti, delle elezioni amministrative tenutesi il 5 e il 19 giugno. L'attenzione rivolta soprattutto a Torino e Roma dove hanno trionfato Chiara Appendino e Virginia Raggi.

L'aspetto forse più eclatante, forse ancor più dell'identica appartenenza delle due neoelette al Movimento 5 Stelle, è che sono entrambe donne. A Roma è una novità assoluta: mai nessuna rappresentante del sesso femminile ha occupato quel posto pur essendosi alternati esponenti di vari partiti (democristiani, liberali, comunisti, socialisti) e vari commissari prefettizi. A Torino vi sono due piccoli precedenti: la socialista Maria Magnani Noya che fu sindaco dal 1987 al 1990 e la repubblicana Giovanna Cattaneo Incisa che rese la carica dal febbraio al dicembre del 1992.

L'elezione di due donne alla carica di sindaco in due importantissime città italiane, caduta a pochi giorni dal 70° anniversario del suffragio universale, non può essere un caso. Mi pare piuttosto un lungo processo di maturazione che ha portato, per vie tortuose, all'affermazione delle donne in un ambito che è sempre stato appannaggio degli uomini. E dire che tanti analisti sono concordi nell'affermare che la praticità tipica delle donne è un sicuro bagaglio per fare bene nelle vicende amministrative così come nella politica. Lo dimostrano peraltro le tante donne che si sono affermate in Italia, ma soprattutto all'estero, in ruoli importanti e strategici della vita politica e civile.

Guardandoci intorno troviamo in questo momento donne sindaco a Parigi, Madrid, Barcellona per citare solo le città più importanti e per non guardare al passato che ci vedrebbe terribilmente in ritardo su questo fronte. Misera consolazione: tra le capitali europee la lista storica dei sindaci di Lisbona e Mosca non ha alcun nome femminile, come Roma fino a pochi giorni fa.

Condizionato come sono dal pensiero maschile stavo per scrivere "ora queste donne dovranno dimostrare di saper ricoprire il ruolo cui sono state chiamate". Certamente, ma non più dei loro colleghi maschi che spesso, almeno nel caso di Roma, hanno dimostrato esattamente il contrario.

domenica 26 giugno, tra Pian Munè e il Fontanone
Tre concerti in quota
Apertura spettacolo per Suoni dal Monviso

PAESANA - Un concerto all'alba e una "prima assoluta". Sono queste le due grandi novità che, domenica 26 giugno, caratterizzeranno l'apertura della stagione concertistica Suoni dal Monviso.

Palcoscenico dell'evento, ovviamente, la montagna, nella fattispecie quella paesanese di Pian Munè. Alle 7.30 il sipario si alzerà sul gruppo vocale emergente 50%+1, poi inizierà la passeggiata verso Pian Croso e, a metà salita, alle 9.45, sarà la volta del Coro Città di Savigliano.

In quota, alle 12, ai 2000 metri del Fontanone, saranno i Polifonici del Marchesato, "padroni di casa" e registi della stagione, a concertare, proprio di fronte al Re di Pietra, con la prima esecuzione assoluta di: "Metti il Musical all'Opera", spettacolo nel quale scorrono alcune tra le pagine più famose tratte dall'opera classica e dal musical, per un'ora di musica "no-stop" i cui tratti distintivi saranno la sorpresa e l'originalità.

E questo è solo l'inizio di questa stagione, la numero 12 della fortunata rassegna, che promette di regalare emozioni a piene mani, con la presenza di artisti del calibro di Arisa (31 luglio) e del fisarmonicista Richard Galliano (25 agosto). Maggiori dettagli nella pagina dedicata agli spettacoli.

tra, con la prima esecuzione assoluta di: "Metti il Musical all'Opera", spettacolo nel quale scorrono alcune tra le pagine più famose tratte dall'opera classica e dal musical, per un'ora di musica "no-stop" i cui tratti distintivi saranno la sorpresa e l'originalità.

DONO DEL MAGO SALES
Bacchetta magica per il Papa
pag. 34



LA MIA BATTAGLIA
Miretti: Imu sui terreni agricoli
pag. 3

BUSCA
L'Eremo parla inglese
pag. 20

OSTANA
Giustizia in tempo di guerra
pag. 10

ECCLESIALE
Giubileo degli ammalati a Valmala
pag. 25



CRONACA Alessia Cavallone e un ragazzo di Savigliano vittime di un incidente
Una giovane vita stroncata



Alessia Cavallone

VILAFRANCA - Saranno celebrati giovedì 23 giugno alle 16, presso la parrocchia di Santo Stefano, i funerali della giovane Alessia Cavallone, scomparsa all'alba di domenica 19 giugno in seguito a un incidente sull'autostrada Torino-Savona, a pochi chilometri dal casello di Carmagnola.

Anche l'amico Christian Comandù, saviglianese di 27 anni che era al suo fianco in auto, non ce l'ha fatta: i funerali saranno celebrati venerdì 24 giugno alle 10.30 presso la chiesa di san Giovanni a Savigliano. L'incidente ha coinvolto

altre due auto, un bus, sul quale viaggiava solo il conducente, e un furgone: la dinamica è ancora al vaglio delle Forze dell'Ordine, ma sembra che, dopo un tamponamento, l'auto su cui viaggiavano i due ragazzi si sia ribaltata al centro della carreggiata e sia stata successivamente urtata dal pullman e poi dalle altre due auto, fino a incendiarsi.

Alessia Cavallone curava la contabilità presso un'azienda di Savigliano, amava viaggiare e sognava di ritornare in Australia, dove aveva vissuto per un periodo durante la scuola superiore: le amiche del cuore Marta Villosio ed Elisa Perlo,

entrambe di Monasterolo di Savigliano, con cui formava "le tre dell'Ave Maria", la ricordano con grande affetto e commozione, così come il fratello Mattia, zii e cugini. Lascia anche la mamma Lorena Valinotti e il papà Fabrizio.

Christian Comandù, 26enne, da circa due anni aveva aperto un'agenzia immobiliare a Savigliano: lascia il papà Pier Giorgio, la mamma Carla e la sorella Erica.

pag. 21



Vallone di Elva

un voto per i "Luoghi del cuore"

La strada del Vallone di Elva fra i Luoghi del cuore del censimento 2016 promosso dal Fai (Fondo ambiente italiano). La bellissima strada che collega la ex statale 22, che conduce ad Acciglio, al piccolo comune di Elva, attualmente chiusa perché non è sicura, è stata inserita tra i "Luoghi del cuore", il popolare censimento, giunto all'8ª edizione, che il Fai propone aprendolo a tutti coloro che hanno a cuore gli angoli più belli del nostro paese. È un invito a segnalare monumenti o paesaggi che necessitano di cura e attenzione ed è esattamente il caso della strada del Vallone, una perla paesaggistica realizzata con enormi sacrifici economici e anche di vite umane e conclusa definitivamente nel 1956. Una strada che permette di raggiungere Elva in modo diretto, risparmiando tempo e chilometri. E che, soprattutto ha permesso al piccolo paese di sopravvivere in questi anni vincendo l'isolamento.

Votare per la strada del Vallone di Elva è semplice. È sufficiente andare sul sito luoghi-delcuore.it, selezionare la regione Piemonte e scegliere il Vallone per poi votarlo. Attualmente si trova al 31° posto con circa 250 voti ma la competizione è appena all'inizio.

Nell'ultimo censimento, realizzato nel 2014, il Castello di Verzuolo aveva ottenuto 4.068 segnalazioni raggiungendo l'84° posto a livello nazionale su oltre 11.000 indicazioni.

la vignetta
di gianni audisio



TENNIS
Il Saluzzo si gioca la promozione in "B"



pag. 29

Suoni dal Monviso
Polifonici del Marchesato

DOMENICA 26 GIUGNO
Paesana, Pian Munè - ore 7,30/12,00
Gruppo Vocale 50%+1
Coro Polifonico Città di Savigliano
"I Polifonici del Marchesato" di Saluzzo





PER INFORMAZIONI:
www.suonidalmonviso.it - www.polifonicidelmarchesato.it
info@suonidalmonviso.it • Tel. 349 3362980 • 349 3282223

#ALTERNATIVO21
- MUSIC FOOD & DRINKS -

25 GIUGNO - ore 20,00
#LAGNASCO - IMPIANTI SPORTIVI via LUIGI DALMAZZO

LINE UP

- # DJ DANILLO ALLASIA
- # EFFETTO '90 • Cover Band
- # DJ MITCH
- # KRIS & KRIS vocalist (direttamente da Radio 105)

SERVIZIO NAVETTA GRATUITO
ANDATA E RITORNO PER TUTTA LA SERA
DAL BACCO E CAFFE (Saluzzo)

Info e prenotazione cena e tavoli:
3476452113
3404939299
3389776334
3391788925




